

# LUIGI MARIA BURRUANO: la carriera multiforme di un grande talento oltre la "sicilianità"

martedì 14 aprile 2009

LUIGI MARRIA

BURRUANO, ATTORE: LA CARRIERA MULTIFORME DI UN GRANDE TALENTO OLTRE LA "SICILIANITÀ"

Luigi Maria Burruano è stato impegnato nella seconda quindicina di marzo in Basilicata, a Francavilla sul Sinni, sul set del film Pochi giorni per capire (t.p.), quinto lungometraggio del giovane regista lucano Carlo Fusco. Attore italiano di prim'ordine, che meriterebbe una vasta notorietà popolare per il suo indiscusso valore, Burruano compie 61 anni proprio in questo mese di aprile.

Nato a Palermo da una famiglia benestante, ha iniziato nei primi anni Settanta con il cabaret e il teatro in dialetto siciliano, ottenendo successivamente crescenti e ampi consensi di pubblico e di critica, per la sua intensa e ventennale carriera teatrale protesa alla esaltazione della sua complessa "sicilianità", peraltro apprezzata nei diversi palcoscenici (tra gli altri nei teatri stabili di Catania, Roma, Trieste e Prato).

È

La sua arte interpretativa è stata poi espressa nelle molteplici occasioni del cinema autoriale qualitativamente elevato, soprattutto nella lievità della commedia e nei risvolti psicologici drammatici (in opere di Aurelio Grimaldi, Giuseppe Tornatore, Maurizio Nichetti, Maurizio Ponzi, Vincenzo Salemme, Antonio Albanese, Ricky Tognazzi, Luca Barbareschi, Beppe Cino, Vito Zagarrio) e in parecchie fiction e serie televisive (di Giacomo Battiato, La Piovra 8, 1997; Alberto Sironi, Il commissario Montalbano, ep. Tocco d'artista, 2001; Enrico Oldoini, Il giudice Mastrangelo, 2005 e 2007; e Antonio Bonifacio, Claudio Bonivento, Luciano Odorisio).

"Innumerevoli

le sue apparizioni in film ambientati in Sicilia, che spesso per non evidenziano lo spessore di un interprete dalle molte sfumature", scrive nel volume Cinema delle garzantine Gianni Canova, il grande critico cinematografico. Tra le altre eccellenti, memorabili e premiate interpretazioni di Burruano, citiamo: Luigi Impastato nel film I cento passi, di Marco Tullio Giordana (2000, Premio Saint Vincent - Grolla d'Oro Miglior attore); Cenzo in Liberi, di Gianluca Maria Tavarelli (2002, nomination ai Nastri d'Argento come Migliore attore non protagonista e Premio Fice Migliore attore agli Incontri del Cinema d'Essai - Vivilcinema Film D'Essai dell'Anno); Carmelo La Marca in Il ritorno di Cagliostro, di Daniele Ciprè e Franco Maresco (2003, premio Fice Migliore attore e Migliore attore Casa Rossa al Bellaria Film Festival del 2004).

Burruano ha esordito nel cinema a ventidue anni, nel 1970, con Dacia Maraini in L'amore coniugale a fianco di Tommaso Miliardi; è ritornato sul grande schermo solo nel 1985, in Pizza connection di Damiano Damiani, e sempre con ruoli minori alla fine degli anni Ottanta nei due film Mery per sempre (1989) e Ragazzi fuori (1990) di Marco Risi, che, nel 1992, lo chiama ancora in Nel continente nero. Da allora il cinema è totalizzante nell'espressione della sua versatilità attoriale. Dopo Luna e l'altra di Maurizio Nichetti (1996), il successo popolare arriva nel 1997, come interprete nell'ottava serie La Piovra 8 diretto da Giacomo Battiato. Tra gli altri film da lui interpretati vanno ricordati L'uomo delle stelle di Giuseppe Tornatore (1995), Nowhere di Luis Sepulveda (2002), Miracolo a Palermo di Beppe Cino (2003), Quo vadis, baby? di Gabriele Salvatores (2005), Eccezzzionale veramente capitolo secondo... me di Carlo Vanzina (2005). La popolarità maggiore arriva nell'autunno del 2006 con le fiction-tv: L'Onore e il Rispetto, regia di Salvatore Samperi, e Raccontami dove recita insieme a Massimo Ghini. Nel novembre 2007 esce nelle sale cinematografiche il film Milano-Palermo: il ritorno regia di Claudio Fragasso, dove recita con Raoul Bova e Giancarlo Giannini.

Dalla coprotagonista dello spettacolo La coltellata, l'attrice Rori Quattrocchi (suo il primo nudo femminile in un teatro palermitano), ha avuto una figlia, Gelsomina. Ritorna al cinema con Il sangue dei vinti di Michele Soavi (2008). Burruano ha anche il merito di aver scoperto a teatro il talento dei conterranei attori-musicisti Tony Sperandeo e Giovanni Alamia (Palermo, 2 gennaio 1951-17 febbraio 2000).

Salvatore  
Verde

È

FILMOGRAFIA DI  
LUIGI MARIA BURRUANO

## Cinema

L'amore coniugale, regia di Dacia Maraini (1970)

Pizza  
Connection, di Damiano  
Damiani (1985)

Mery per  
sempre, di Marco Risi  
(1989)

Ragazzi fuori, di Marco Risi (1990)

La discesa di AclÃ a Floristella, di Aurelio Grimaldi (1992)

Nel continente nero, di Marco Risi (1992)

La scorta, di Ricky Tognazzi (1993)

Quattro bravi ragazzi, di Claudio Camarca (1993)

Le buttane, di Aurelio Grimaldi (1994)

L'uomo delle stelle, di Giuseppe Tornatore (1995)

Luna e  
l'altra, di Maurizio  
Nichetti (1996)

Italiani, di Maurizio  
Ponzi (1996)

Il figlio di Bakunin, di Gianfranco Cabiddu (1997)

Oltremare - Non Ã" l'America, di Nello Correale (1998)

Sotto la luna, di Franco Bernini (1998)

Amore a prima vista, di Vincenzo Salemme (1999)

La fame e la  
sete, di Antonio  
Albanese (1999)

Cuore  
scatenato, di Gianluca Sodaro (2000)

I cento passi, di Marco Tullio Giordana (2000)

Benzina, di Monica Stambrini (2001)

Nati stanchi, di Dominick Tambasco  
(2001)

Ginostra, di Manuel Pradal (2002)

Il  
trasformista, di Luca  
Barbareschi (2002)

Liberi, di Gianluca Maria Tavarelli (2002)

Nowhere, di Luis Sepúlveda (2002)

Il ritorno di Cagliostro, di Daniele Ciprì e Franco Maresco (2003)

Miracolo a Palermo!, di Beppe Cino  
(2003)

Concorso di  
colpa, di Claudio  
Fragasso (2004)

Te lo leggo negli occhi, di Valia Santella (2004 )

Tre giorni d'anarchia, di Vito Zaggarro (2004)

E se  
domani..., di Giovanni La Parola (2005)

Baciami  
piccina, di Roberto Cimpanelli  
(2005)

Eccezzzionale...  
veramente - Capitolo secondo... me, di Carlo Vanzina  
(2005)

Quo vadis, baby?, di Gabriele Salvatores (2005)

Milano-Palermo: il ritorno, di Claudio Fragasso (2007)

Il sangue dei vinti, di Michele Soavi (2008)

À

Televisione

La Piovra 8, di Giacomo  
Battiato (1997)

Turbo, di Antonio  
Bonifacio (1999)

L'attentatuni, di Claudio Bonivento (2001)

Il commissario Montalbano, episodio Tocco d'artista, di Alberto  
Sironi (2001)

Paolo Borsellino, di Gianluca Maria Tavarelli (2004)

Mio figlio, di Luciano Odorisio (2005)

Il giudice Mastrangelo, di Enrico Oldoini (2005)

L'onore e il rispetto, di Salvatore Samperi (2006)

R.I.S. - Delitti Imperfetti (2006)

Il giudice Mastrangelo 2, di Enrico Oldoini (2007)

Mio figlio,  
altre storie per il commissario Vivaldi, di Luciano Odorisio (2008)

Â

Premi:

2004  
- Nomination ai Nastri  
d'Argento:  
Nomination Migliore Attore Non Protagonista (Liberi)

2004  
- Bellaria Film  
Festival:  
Premio Migliore Attore Casa Rossa (Il Ritorno di  
Cagliostro)

2003 - Incontri del  
Cinema d'Essai - Vivilcinema Film D'Essai dell'Anno: Premio Fice  
Migliore Attore (Il Ritorno di  
Cagliostro) - Premio Fice Migliore Attore (Liberi)

2000 - Premio Saint  
Vincent - Grolle d'Oro: Premio Grolla d'Oro Miglior Attore (I Cento Passi)

Da: Wikipedia,  
l'enciclopedia libera - Cinemaitaliano.Info